

# OICE e ANCPL: inaccettabile che il Governo continui a penalizzare professionisti e società che vanno all'estero - Urgente modifica dell'obbligo di contribuzione previdenziale sul fatturato estero



SABATO 27 LUGLIO 2013 22:35 AD-ADMIN COMUNICATI STAMPA - OICE

Valutazione attuale:      / 0

Scarso      Ottimo

Vota



L'OICE e ANCPL - Legacoop denunciano l'immobilismo del Governo sul tema dell'applicazione del contributo previdenziale sul fatturato estero che, dal primo gennaio di quest'anno, sta penalizzando i progettisti che operano all'estero: **“Apprendiamo con stupore e amarezza** - si legge in una nota firmata dal presidente OICE, Patrizia Lotti, e dal presidente di ANCPL-Legacoop, Carlo Zini - **che gli emendamenti del Governo al decreto-legge**

**76 sul lavoro presentati ieri non contengono la soluzione alle difficoltà competitive nelle quali da inizio anno si muovono all'estero tutti i professionisti e, in particolare, le società e le cooperative di progettazione. Nonostante una interrogazione parlamentare presentata a maggio dal PD e firmata da altri 32 parlamentari abbia sollevato il problema, chiedendo al Governo di intervenire, il Ministero dell'economia ieri ha bocciato una proposta elaborata dallo stesso Governo che sarebbe stata risolutiva”.**

Il problema è nato a seguito di una norma della legge di stabilità 2013 nella quale è previsto che le operazioni effettuate all'estero da professionisti, società di ingegneria/di professionisti, pur rimanendo non soggette a IVA, vengono fatte rientrare - ai fini del contributo oggettivo del 4% - nel volume d'affari del contribuente e conseguentemente concorrono alla determinazione del volume della cifra di affari sulla quale si calcola il contributo del 4% da rendere a Inarcassa. E' sostanzialmente un effetto indiretto della norma fiscale ma esiziale per chi faticosamente ha avviato processi di internazionalizzazione a seguito della caduta di un terzo del mercato nazionale.

**“E' inutile** - continuano Lotti e Zini - **da un lato approvare norme per l'internazionalizzazione delle imprese, finanziare progetti per la stessa finalità e, dall'altro lato, lasciare in piedi una situazione che determina una perdita del 4% su tutto il fatturato estero di professionisti e società con la conseguente impossibilità di risultare competitivi con i concorrenti stranieri. Pare impossibile che il Governo non abbia compreso sia le conseguenze altamente negative sulle dinamiche occupazionali, sia i rischi di una possibile elusione contributiva sul versante nazionale, sia ancora la compromissione dell'efficacia dei fondi stanziati con gli strumenti di promozione e agevolazione gestiti dal M.I.S.E”.**

La richiesta è quindi quella di un rapido intervento risolutivo: **“Chiediamo al Governo e al presidente Letta di trovare urgentemente una soluzione politica nell'interesse di tutti gli operatori del settore; la maggioranza parlamentare e segnatamente il PD ha mostrato grande sensibilità sul punto ed è pronta ad appoggiare una iniziativa del Governo, ma occorre fare presto e bene perché professionisti e società stanno perdendo molte gare all'estero e non possono tollerare ulteriori svantaggi competitivi”.**

[Succ. >](#)

## Articoli meno recenti:

["Presentato il Rapporto OICE-Cer sulle società di ingegneria 2013-2013. Iperiti: "Necessario rimuovere ostacoli all'internazionalizzazione delle imprese"](#)

[Proposte OICE per rilancio settore progettazione e costruzioni](#)

[Rilanciare il settore della progettazione e delle costruzioni puntando sul "Piano città"](#)

[Illegittime le collaborazioni fra Amministrazioni e Università a titolo oneroso](#)

[Crolla nei mesi estivi il mercato pubblico dei soli servizi Ancora in crescita gli appalti "misti" di progettazione e costruzione](#)